



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Venerdì

23 febbraio

2024



Autismo due giorni di studio



CONVEGNO Organizzato dall'Asl

● È partito ieri pomeriggio, nell'aula magna del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, il convegno scientifico dal titolo «Autismo: ricerca, innovazione, programmazione e servizi territoriali. Le buone pratiche», organizzato dalla Asl Taranto e dalla Scuola di Medicina dell'Università degli studi di Bari, insieme alla Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Sinpia.

Ad aprire la due giorni di studio, la testimonianza dei genitori di un bambino con autismo di livello 3, ovvero quello più grave, che hanno raccontato la loro quotidianità, sin dall'esordio della malattia con l'iniziale difficoltà di diagnosi prima e accettazione poi e l'incertezza che ha accompagnato questo percorso, ma hanno anche mostrato la forza di chi quotidianamente si impegna per offrire al proprio figlio le migliori terapie e la ricerca dei servizi e della rete di sostegno, che sono fondamentali. Gli interventi di salute del Presidente Emiliano e dell'assessore alla salute Rocco Palese - collegati in videoconferenza - hanno ribadito l'impegno della Regione nel sostegno alle famiglie e nello sviluppo di una rete di servizi che possano garantire alle persone con autismo terapie, inclusione, servizi.

«Abbiamo avviato un dialogo con le famiglie - ha spiegato Emiliano - e siamo arrivati a sostenere tutte le terapie che sono attualmente disponibili» e grazie a «una sentenza abbiamo allargato le maglie dell'assegno di cura, che adesso è diventato lo strumento più largamente finanziato, con più di settanta milioni di euro: la somma più grande della storia d'Italia in relazione alla popolazione»

IL CONVEGNO ESPERTI A CONFRONTO SULLE BUONE PRATICHE

A Taranto l'autismo torna al centro del dibattito



Si è tenuto ieri a Taranto, nell'aula magna del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, il convegno scientifico dal titolo "Autismo: ricerca, innovazione, programmazione e servizi territoriali. Le buone pratiche", organizzato dalla Asl Taranto e dalla Scuola di Medicina dell'Università degli studi di Bari, insieme alla Sinpia - Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il presidente della Regione Michele Emiliano e l'assessore alla Salute Rocco Palese hanno ribadito l'impegno nel sostegno alle famiglie

Ad aprire la due giorni di studio, la testimonianza dei genitori di un bambino con autismo di livello 3, ovvero quello più grave, che hanno raccontato la loro quotidianità, sin dall'esordio della malattia con l'iniziale difficoltà di diagnosi prima e accettazione poi e l'incertezza che ha accompagnato questo percorso, ma hanno anche mostrato la forza di chi quotidianamente si impegna per offrire al proprio figlio le migliori terapie e la ricerca dei servizi e della rete di sostegno, che sono fondamentali.

Gli interventi di salute del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e dell'assessore alla Salute Rocco Palese - entrambi collegati in videoconferenza - hanno ribadito l'impegno della Regione nel sostegno alle famiglie e nello sviluppo di una rete di servizi che possano garantire alle persone con autismo terapie, inclusione, servizi.

Taranto

Raccolta del farmaco, buoni risultati nelle farmacie joniche

Buoni risultati, nelle 65 Farmacie di Taranto e provincia che hanno aderito, alla giornata nazionale di raccolta del Farmaco organizzata in stretta collaborazione tra il Banco Farmaceutico e Federfarma Taranto, associazione che rappresenta tutte le farmacie della provincia Jonica.

Anche quest'anno la raccolta dei farmaci è stata estesa per tutta la settimana dal 6 al 12 febbraio e, solo nella provincia di Taranto, sono state raccolte ben 8.419 confezioni di medicinali da banco che saranno donati a 36 enti assistenziali della nostra provincia.

Ogni farmacia è stata collegata con un ente assistenziale che svolge un servizio di assistenza gratuita ai cittadini bi-

sognosi.

Federfarma Taranto e Banco Farmaceutico - Taranto, con i dottori Rossano Brescia e Leonardo Tursi ringraziano «tutti i cittadini che hanno donato un farmaco; i farmacisti, che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa e hanno partecipato attivamente alla sensibilizzazione dei cittadini; i volontari, che hanno donato il loro tempo affrontando il freddo; le aziende che hanno contribuito all'evento, garantendone la sostenibilità. Siamo consapevoli della situazione economica, internazionale, e post pandemica che in questi anni ci sta mettendo a dura prova, ma siamo felici di constatare la partecipazione attiva della collettività in tali ini-

Buoni i risultati dalla raccolta del farmaco nella provincia di Taranto

ziative di solidarietà. Federfarma a nome di tutte le Farmacie, insieme al Banco Farmaceutico, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno collaborato a questa iniziativa».

L'iniziativa ha fatto registrare il record di donazioni in Puglia che si conferma anche quest'anno essere tra le regio-



Raccolte in tutto 8.419 confezioni «Ringraziamo di cuore chi ha collaborato all'iniziativa»

ni più solidali con 41.565 farmaci raccolti nelle 639 farmacie aderenti all'iniziativa. Oltre 330 mila euro il valore delle donazioni destinate a 165 enti benefici operanti nel territorio delle stesse farmacie nelle quali sono avvenute le donazioni. Si stima che dall'iniziativa di quest'anno saranno 42.970 gli utenti pugliesi che beneficeranno della solidarietà espressa nella regione.

In tutta Italia c'è stata la donazione di 600.000 confezioni di medicinali, pari ad un valore di oltre 5 milioni di euro, destinate ad aiutare circa 430.000 persone in condizione di povertà sanitaria di cui si prendono cura 2.012 realtà assistenziali convenzionate con la Fondazione Banco Farma-

ceutico. Tali realtà hanno espresso un fabbisogno di 1.381.845 farmaci, coperto, grazie alla Grf, al 42%. All'iniziativa hanno aderito 5.689 farmacie in tutta Italia e sono stati coinvolti più di 25.000 volontari e oltre 19.000 farmacisti. I titolari delle farmacie hanno donato a Banco Farmaceutico oltre 840.000 euro.

«La settimana di raccolta del farmaco organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico - ha detto Francesco Di Molfetta delegato Territoriale Bari-Bat Banco Farmaceutico Ets - è stata un successo e non solo per i tantissimi farmaci donati che andranno ad alleviare migliaia di persone in stato di necessità».

Cronaca**SALUTE.** Oggi e domani il convegno all'Hotel Delfino

Tornano le Giornate Ioniche di Pneumologia

TARANTO - Prendono avvio questa mattina, venerdì 23 febbraio, per proseguire anche sabato 24 febbraio, all'Hotel Delfino, le Giornate Ioniche di Pneumologia. Responsabili scientifici dell'evento i medici Giancarlo D'Alagni, Francesco Inglese e Francesco Tarantino.

«Negli ultimi anni la Pneumologia ha acquisito nuove competenze che le hanno conferito un ruolo di maggior rilievo nella Medicina e nella tutela della salute pubblica. Il progresso scientifico in campo medico ha investito in particolar modo la nostra disciplina sia per quanto concerne i trattamenti innovativi per patologie prima incurabili, che nel campo della diagnostica oncologica - spiegano gli organizzatori dell'evento - Così come emerso nel corso degli ultimi congressi nazionali, oggi la Pneumologia italiana riveste un ruolo fondamentale nel prendersi carico delle patologie respiratorie in ogni ordine di severità. Nello specifico si tratta di gravi forme di insufficienza respiratoria che necessitano di cure ad alta intensità nelle Unità di Terapia Semintensiva Respiratoria, di riabilitazione nelle patologie croniche, e di diagnosi e cura delle malattie oncologiche che, nella provincia di Taranto, hanno un'incidenza elevata e costituiscono un problema di salute pubblica di rilevanza nazionale. La patologia oncologica polmonare si avvale di procedure diagnostiche sempre più affidabili e performanti che consentono di ottenere risultati con un notevole grado di accuratezza in



tempi ragionevolmente più ridotti. Le malattie ostruttive croniche del polmone incidono in maniera rilevante sullo stato di salute della popolazione. L'avvento di nuove opzioni terapeutiche ha permesso di migliorare la qualità della vita del paziente, ma ne rende indispensabile una corretta fenotipizzazione. Per ciò che attiene ai disturbi respiratori del sonno, questi rappresentano un capitolo importante della patologia respiratoria, sia per frequenza, sia per grado di complessità della patologia stessa, oltre che per l'impatto sociale che rivestono a causa delle tragiche conseguenze cui possono portare, correlazione Osas - incidenti stradali, solo per menzionarne alcune. Le patologie fibrosanti del polmone, quali la fibrosi polmonare idiopatica (Ipf), le fibrosi secondarie e le patologie sistemiche

immunomediate, hanno conosciuto un netto miglioramento del tasso di sopravvivenza a lungo termine in seguito all'introduzione di nuove opportunità terapeutiche. Tuttavia, la complessità di tali patologie rende auspicabile l'istituzione di team multidisciplinari al fine di giungere a diagnosi accurate in tempi precoci.

Questo Congresso, pertanto, costituirà una valida occasione per affrontare le innumerevoli tematiche in campo scientifico e clinico-pneumologico, offrendo spunti di riflessioni sul futuro della Pneumologia, nella consapevolezza della sempre più impellente necessità di integrare e condividere competenze e conoscenze. Clinica e Ricerca scientifica progrediscono in un mutuo scambio per trovare soluzioni sempre più efficaci a vantaggio dei pazienti».

SOLIDARIETÀ/ BILANCIO DELLA RACCOLTA

Sono stati donati oltre ottomila farmaci

TARANTO - Si è svolta sabato 10 febbraio, in 65 Farmacie di Taranto e provincia che hanno aderito, la giornata nazionale di raccolta del Farmaco organizzata in stretta collaborazione tra il Banco Farmaceutico e Federfarma Taranto, associazione che rappresenta tutte le farmacie della provincia Jonica.

Anche quest'anno la raccolta dei farmaci è stata estesa per tutta la settimana dal 6 al 12 febbraio e, solo nella provincia di Taranto, sono state raccolte ben 8.419 confezioni di medicinali da banco che saranno donati a 36 enti assistenziali della nostra provincia.

Ogni farmacia è stata collegata con un ente assistenziale che svolge un servizio di assistenza gratuita ai cittadini bisognosi.

«Ringraziamo tutti i cittadini che hanno donato un farmaco - si legge in una nota congiunta di Federfarma e Banco Farmaceutico - i farmacisti, che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa e hanno partecipato attivamente alla sensibilizzazione dei cittadini; i volontari, che hanno donato il loro tempo affrontando il freddo; le aziende che hanno contribuito all'evento, garantendone la sostenibilità. Siamo consapevoli della situazione economica, internazionale, e post pandemica che in questi anni ci sta mettendo a dura prova, ma siamo felici di constatare la partecipazione attiva della collettività in tali iniziative di solidarietà. Federfarma a nome di tutte le Farmacie, insieme al Banco Farmaceutico, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno collaborato a questa iniziativa».

Per le Case di comunità costi esplosi oltre il 30%

Sanità

Ritardi nelle gare e nelle aggiudicazioni a causa dell'aumento dei prezzi

Marzio Bartoloni

Costi esplosi in media di oltre il 30% e addirittura fino al 45% nei casi in cui si sono andati a verificare «gli importi effettivi previsti nei contratti d'ordine con gli operatori economici». Quello della Sanità territoriale con le nuove Case di comunità - le strutture che dovrebbero avvicinare anche fisicamente il Ssn ai cittadini - è forse il caso paradigmatico di come spinta dall'inflazione la dinamica dei costi tra l'ideazione dei progetti (2021) e la loro messa a terra (2023) ha comportato «ritardi nell'avanzamento delle gare d'appalto e nell'aggiudicazione delle opere del Piano», avverte la relazione presentata ieri.

Gli investimenti della Sanità territoriale - oltre 7 miliardi in tutto - sono forse il vero cuore della missione 6 («Salute») del Pnrr con le Case di comunità che sono le strutture più attese ed evocate (2 miliardi gli investimenti): la revisione del Pnrr presentata dall'Italia e approvata da Bruxelles lo scorso dicembre le ha ridotte da 1350 a 1038, tutte da aprire entro metà giugno del 2026. Ora la relazione semestrale al Parlamento giustifica questo «stralcio» proprio a causa dell'esplosione dei costi che il ministero della Salute ha certificato con «elaborazioni» che sono state valutate «favorevolmente» dai servizi della Commissione Ue.

Per arrivare a calcolare questo rialzo dei prezzi «sono stati applicati i listini 2021 e 2023 dei prezzari di undici regioni, nel complesso destinate dell'86% delle risorse». Da queste analisi è dunque

1.038

LE STRUTTURE DA APRIRE

Dopo l'esplosione dei costi per le opere il Governo ha incassato la riduzione delle Case di comunità

«emerso che gli aumenti dei costi superano in media il 30% per infrastrutture sanitarie quali le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità, gli interventi antisismici nelle strutture ospedaliere, mentre per le Centrali operative Territoriali l'aumento si attesta intorno al 25 per cento».

Aumenti che hanno spinto il ministero della Salute a ridurre il numero di strutture da edificare con i fondi Ue del Pnrr. Quelle stralciate - è la promessa ribadita anche dalla relazione - saranno costruite ricorrendo ad altri fondi: da quelli di coesione a quelli dedicati all'edilizia ospedaliera (ex articolo 20). Una promessa, questa, piena di incognite.